

Agenzie su dichiarazioni ministro Paola Severino in conferenza stampa a Palazzo Chigi

16 dicembre 2011

GIUSTIZIA: SEVERINO, TOTALE COLLEGIALITÀ IN OCCASIONE IMPORTANTE = (AGI) - Roma, 16 dic. - “Il criterio della assoluta collegialità è stato pienamente mantenuto anche in questa importantissima occasione”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, presentando in conferenza stampa le misure approvate dal Cdm. “È stato approvato un pacchetto di riforme alcune per l'emergenza carceri”, altre riguardano “diritto ed economia” ed “efficienza della giustizia”. Rappresentano “le linee portanti che avevo avuto modo di illustrare nelle commissioni di Camera e Senato e che costituiscono il contenuto di tre gruppi di provvedimenti”, ha aggiunto.

GIUSTIZIA: SEVERINO, PROVVEDIMENTI CONDIVISI E COLLEGIALI = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - I provvedimenti varati oggi dal Consiglio dei ministri in materia di giustizia sono stati “condivisi dai ministri presenti” e varati rispettando il metodo della “collegialità”. Lo ha sottolineato il ministro Guardasigilli Paola Severino durante la conferenza stampa a palazzo Chigi.

CARCERI: SEVERINO, SOVRAFFOLLAMENTO È MIO PRIMO PENSIERO È TEMPO DI METTERE MANO A SERIA RIFORMA SISTEMA PENITENZIARIO (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Il sovraffollamento delle carceri è il primo dei miei pensieri ed è per questo che ho scelto lo strumento del decreto legge”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Cdm annunciando misure contro le carceri. “È tempo di mettere mano ad una seria riforma del sistema penitenziario - prosegue - ma sarei una sognatrice se pensassi di poterlo fare con le forze che mi accompagnano e con i tempi brevi di questo governo”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, APPROVATO ‘PACCHETTÒ IN ASSOLUTA COLLEGIALITÀ = (ASCA) - Roma, 16 dic - “Il criterio della assoluta collegialità è stato pienamente mantenuto anche in questa importantissima occasione”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, presentando in conferenza stampa a Palazzo Chigi le misure sull'emergenza carceri approvate dal Cdm. “È stato approvato - spiega Severino - un pacchetto di riforme, alcune legate all'emergenza carceri, altre riguardano diritto ed economia e altre ancora l'efficienza della giustizia. Rappresentano le linee portanti che avevo avuto modo di illustrare nelle commissioni di Camera e Senato e che costituiscono il contenuto di tre gruppi di provvedimenti”.

CARCERI: SEVERINO, METTERE MANO A SERIA RIFORMA SISTEMA PENITENZIARIO = (ASCA) - Roma, 16 dic - “È tempo di mettere mano ad una seria riforma del sistema penitenziario. L'emergenza carceraria è uno dei miei primi pensieri”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi.

GIUSTIZIA:SEVERINO,ASSOLUTA COLLEGIALITÀ PER VARO PACCHETTO (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Il criterio della assoluta collegialità al quale questo governo si è finora attenuto è stato mantenuto anche in questa importantissima occasione. È stato approvato un pacchetto di riforme sulla emergenza carceraria, sul rapporto diritto-economia, sull'efficienza della giustizia, secondo le linee portanti già illustrate alle Commissioni in Parlamento”. Lo ha detto il Guardasigilli Paola Severino in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il cdm.

GIUSTIZIA. SEVERINO: DA CDM 57 MILIONI PER EDILIZIA CARCERARIA (DIRE) Roma, 16 dic. - Tra le priorità per migliorare la situazione delle prigioni c'è quella di “completare l'edilizia carceraria per permettere la detenzione salvando i diritti fondamentali dell'uomo. Per il nuovo anno abbiamo stanziato 57 milioni di euro per far fronte alle esigenze”. Lo annuncia il ministro della Giustizia Paola Severino, al termine del Cdm. “Sarà mia cura- sottolinea- che questo denaro venga speso nel migliore dei modi, innanzitutto per completare delle opere che sono già a buon punto di realizzazione, come alcune carceri costruite per 3/4 o alcuni padiglioni per l'ampliamento che sono realizzabili con questi soldi”. Poi, la Guardasigilli assicura che “tutte le attenzioni e le energie

saranno volte a una corretta spesa” di questo denaro e “sono pronta- aggiunge- a dare conto di ogni euro che verrà speso da questa somma”.

GIUSTIZIA: SEVERINO “È TEMPO DI SERIA RIFORMA SISTEMA PENITENZIARIO” ROMA (ITALPRESS) - “È tempo di mettere mano a una seria riforma del sistema penitenziario. Sarei una sognatrice se pensassi con le forze che mi accompagnano e i tempi brevi di questo governo di potere risolvere in modo definitivo il problema delle carceri, ma è il mio primo pensiero e per questo ho chiesto lo strumento del decreto legge”. Così il ministro Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm.

CARCERI: SEVERINO, ULTIMI 18 MESI PENA AI DOMICILIARI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Nel decreto svuotacarceri è contenuta la norma che consente ai detenuti di scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino nella conferenza stampa in corso a Palazzo Chigi.

GIUSTIZIA: SEVERINO, EMERGENZA CARCERARIA PRIMO MIEI PENSIERI = (AGI) - Roma, 16 dic. - “Il problema dell'emergenza carceraria è il primo dei miei pensieri ed è per questo che ho chiesto al Governo di scegliere lo strumento del decreto legge”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, presentando le misure approvate dal Cdm. Uno strumento, questo “che è poco capiente rispetto alle esigenze penali perché richiede i requisiti di necessità ed urgenza che spesso non sono coerenti con la normativa penale. In esso abbiamo potuto raccogliere soltanto poche norme, quelle riferibili ai due limiti richiesti: la prima parte è dedicata alla risoluzione di un fenomeno apparentemente banale ma molto numeroso, quello delle porte girevoli”, ha aggiunto. “Vi sono circa 21mila detenuti l'anno che entrano ed escono dal carcere nel giro di tre giorni - ha proseguito - Abbiamo pensato ad una soluzione nella quale il soggetto arrestato” per reati di “un'offensività limitata” venga portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore” dal magistrato che “convaliderà o meno l'arresto e potrà decidere se restituire alla libertà la persona, mandarla ai domiciliari o al carcere senza passare per le inutili faticose e a volte mortificanti ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo tre giorni”. Il provvedimento “mi sembra contemperare l'esigenza di difesa sociale e le esigenze di tutela dei diritti di chi viene arrestato”.

CARCERI. SEVERINO: BASTA 'PORTE GIREVOLI', DECISIONE IN 48 ORE (DIRE) Roma, 16 dic. - “Nel giro di 48 ore una persona saprà se dovrà andare in carcere, agli arresti domiciliari o in libertà”. Lo dice il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a Palazzo Chigi. Il Guardasigilli si riferisce al “fenomeno delle porte girevoli: vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di 3 giorni. Abbiamo pensato ad una soluzione nella quale il soggetto arrestato, limitandoci a reati di offensività limitata e contenuta e quindi non di allarme sociale, vengano portati direttamente ai luoghi di custodia e nel giro di 48 ore dal giudice che convaliderà l'arresto”. Poi, spiega, ci sarà la libertà, gli arresti domiciliari o il carcere senza però passare per quella “ritualità faticosa e umiliante del passaggio in carcere. È una difesa sociale e dei diritti di chi viene arrestato”. Oggi, ricorda, “il periodo è più o meno il doppio, ora il periodo è abbreviato e non v'è passaggio in carcere”. Per Severino “entrare e uscire dal carcere in tre giorni vuol dire creare problemi umanitari, sociali e di sovraffollamento”.

CARCERI. SEVERINO: È PRIMO DEI MIEI PENSIERI, ECCO PERCHÉ DL (DIRE) Roma, 16 dic. - “Tutti sanno quanto sia emergenziale la situazione delle carceri in Italia”. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm, dice che “è tempo di mettere mano a una seria riforma del sistema penitenziario. Sarei una sognatrice se pensassi che con le forze che mi accompagnano, e i tempi brevi di questo governo, di risolvere la situazione definitivamente, ma le carceri sono il primo dei miei pensieri ed è per questo che ho scelto lo strumento del decreto legge”.

CARCERI. SEVERINO: DA CDM NORME TAMPONE, NON SOLUZIONE DEFINITIVA (DIRE) Roma, 16 dic. - “Quelli che abbiamo approvato sono provvedimenti di emergenza, misure doverose, necessarie e urgentissime, ma la soluzione definitiva non può venire da queste norme, che sono un tampone, bensì da una riforma del sistema carcerario”. Così il ministro della Giustizia Paola Severino, al termine del Cdm, spiega l'intervento del governo in materia di carceri. “Non possiamo assistere a emergenze- esorta- che durano anni, anni e anni”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, PER EMERGENZA CARCERI SERVE RISTRUTTURAZIONE SISTEMA = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - “La soluzione definitiva di questa emergenza non può trovarsi nelle norme tampone, ma in una ristrutturazione del sistema”, attraverso il completamento dell'edilizia carceraria, con “una corretta spesa” delle somme stanziati. Lo ha affermato il ministro della Giustizia Paola Severino durante la conferenza stampa a palazzo Chigi.

GIUSTIZIA: SEVERINO, 57 MLN PER EDILIZIA CARCERARIA SARANNO BEN SPESI = (ASCA) - Roma, 16 dic - “Il sovraffollamento delle carceri è il primo dei miei pensieri ed è per questo che ho scelto lo strumento del decreto legge. L'emergenza dovrebbe essere qualcosa di temporaneo, non possiamo assistere a emergenze che durano anni. La soluzione definitiva non può trovarsi in norme tampone come queste, ma in una ristrutturazione dell'intero sistema carcerario”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi. “Sono stati stanziati 57 milioni per l'edilizia carceraria. Sarà mia cura che questo denaro venga speso nel migliore dei modi soprattutto per completare delle opere che sono a buon punto. Sono pronta a dare conto di ogni euro che verrà speso - aggiunge il Guardasigilli - per risolvere il problema dell'edilizia carceraria per provvedere alla costruzione o alla ristrutturazione di edifici”.

CARCERI: SEVERINO, 57 MLN PER COMPLETARE OPERE A BUON PUNTO SARÀ MIA CURA CHE QUESTO DENARO SIA SPESO NEL MIGLIORE DEI MODI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Oggi è intervenuto un provvedimento significativo: l'incremento da parte dello Stato di 57 milioni di euro per l'anno 2011 per far fronte alle esigenze della edilizia carceraria. Sarà mia cura che questo denaro sia speso nel migliore dei modi soprattutto per completare opere che sono a buon punto”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri, annunciando provvedimenti contro il sovraffollamento delle carceri.

GIUSTIZIA: SEVERINO, PROVVEDIMENTI PER EFFICIENZA E RISPARMI = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - I provvedimenti in materia di giustizia adottati oggi dal Consiglio dei ministri puntano ad “efficienza e risparmi, i due requisiti che una giustizia giusta deve avere “. Lo ha affermato il ministro della Giustizia Paola Severino durante la Conferenza stampa a palazzo Chigi.

GIUSTIZIA: SEVERINO “PRONTA A DARE CONTO OGNI EURO SPESO PER CARCERI” ROMA (ITALPRESS) - “L'emergenza dovrebbe essere qualcosa di temporaneo, non possiamo assistere a emergenze che durano anni. La soluzione definitiva non può trovarsi in norme tampone come queste, ma in una ristrutturazione dell'intero sistema carcerario. A segnale di questa temporaneità c'è anche l'edilizia carceraria con lo stanziamento di 57 milioni. Sarà mia cura che questo denaro venga speso nel migliore dei modi soprattutto per completare delle opere che sono a buon punto. Sono pronta a dare conto di ogni euro che verrà speso per risolvere il problema dell'edilizia carceraria per provvedere alla costruzione o alla ristrutturazione di edifici”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm.

GIUSTIZIA: SEVERINO, INTERVENTO PRIMA SU PENE POI SU CUSTODIA CAUTELARE = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Intervenire “prima sul sistema delle pene per poi incidere sul rovesciamento dei termini custodia cautelare in carcere e custodia cautelare ai domiciliari”, con la seconda che deve essere la norma e la prima l'eccezione. Questa la linea che intende seguire il governo, come ha spiegato il ministro della Giustizia Paola Severino durante la conferenza stampa a

palazzo Chigi. La carcerazione preventiva, ha detto ancora il Guardasigilli, “è l’istituto più odioso tra quelli repressivi della libertà personale”.

CARCERI. SEVERINO: ULTIMI 18 MESI DI PENA AI DOMICILIARI (DIRE) Roma, 16 dic. - Nel decreto svuota-carceri è contenuta la norma che consente ai detenuti di “scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere”. Si tratta dell’estensione della norma già approvata dal precedente governo che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. Lo conferma in conferenza stampa a Palazzo Chigi, il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI: SEVERINO, SU TENUITÀ FATTO ATTENDO CAMERE È UN SEGNO DI ATTENZIONE AL PARLAMENTO (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Devo essere molto sincera: avevo pensato di introdurre nel disegno di legge modifiche per introdurre nel sistema l’istituto della particolare tenuità del fatto, ma ho deciso di soprassedere perché in Parlamento c’è all’esame una riforma e , come segnale di attenzione, ho preferito non interferire. Parteciperò con contributi costruttivi al comitato ristretto”. Lo ha detto il Guardasigilli Paola Severino in conferenza stampa dopo il cdm.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AI DOMICILIARI ULTIMI 18 MESI DETENZIONE = (AGI) - Roma, 16 dic - Gli ultimi 18 mesi di detenzione si svolgeranno agli arresti domiciliari. La norma è contenuta nel decreto legge svuota carceri approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

GIUSTIZIA: SEVERINO, SU TENUITÀ FATTO ASPETTO CAMERE = (AGI) - Roma, 16 dic. - “Avevo deciso di introdurre nel ddl alcune modifiche per inserire nel sistema l’istituto della particolare tenuità del fatto, ma ho deciso di voler soprassedere perché è all’esame del Parlamento una riforma su cui c’è ampia condivisione ed ho preferito non intervenire, come segnale di attenzione. Con contributi il Governo parteciperà ai lavori del comitato ristretto” della commissione giustizia. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI: SEVERINO, DOMICILIARI ESTESI A ULTIMI 18 MESI DI PENA = Roma, 16 dic. - (Adnkronos) - Nel decreto legge approvato dal consiglio dei ministri per contrastare l’affollamento delle carceri è stato introdotto l’ampliamento, da 12 a 18 mesi , del periodo di fine pena che si può scontare agli arresti domiciliari. Lo ha annunciato in conferenza stampa il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI. SEVERINO: DA CDM 57 MILIONI PER EDILIZIA CARCERARIA (DIRE) Roma, 16 dic. - Tra le priorità per migliorare la situazione delle prigioni c’è quella di “completare l’edilizia carceraria per permettere la detenzione salvando i diritti fondamentali dell’uomo. Per il nuovo anno abbiamo stanziato 57 milioni di euro per far fronte alle esigenze”. Lo annuncia il ministro della Giustizia Paola Severino, al termine del Cdm. “Sarà mia cura- sottolinea- che questo denaro venga speso nel migliore dei modi, innanzitutto per completare delle opere che sono già a buon punto di realizzazione, come alcune carceri costruite per 3/4 o alcuni padiglioni per l’ampliamento che sono realizzabili con questi soldi”. Poi, la Guardasigilli assicura che “tutte le attenzioni e le energie saranno volte a una corretta spesa” di questo denaro e “sono pronta- aggiunge- a dare conto di ogni euro che verrà speso da questa somma”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, DA CDM 57 MILIONI PER EDILIZIA CARCERARIA = (AGI) - Roma, 16 dic. - Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo stanziamento di 57 milioni di euro per l’edilizia carceraria. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso di una conferenza stampa. “Sarà mia cura - ha spiegato il ministro Severino - verificare che il denaro venga speso nel migliore dei modi possibili”. In particolare il finanziamento riguarderà il completamento di strutture carcerarie già in costruzione e all’ampliamento di padiglioni.

CARCERI. SEVERINO: BASTA PORTE GIREVOLI, DECISIONE IN 48 ORE (DIRE) Roma, 16 dic. - “Nel giro di 48 ore una persona saprà se dovrà andare in carcere, agli arresti domiciliari o in libertà”. Lo dice il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a Palazzo Chigi. Il Guardasigilli si riferisce al “fenomeno delle porte girevoli: vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di 3 giorni. Abbiamo pensato ad una soluzione nella quale il soggetto arrestato, limitandoci a reati di offensività limitata e contenuta e quindi non di allarme sociale, vengano portati direttamente ai luoghi di custodia e nel giro di 48 ore dal giudice che convaliderà l’arresto”. Poi, spiega, ci sarà la libertà, gli arresti domiciliari o il carcere senza però passare per quella “ritualità faticosa e umiliante del passaggio in carcere. È una difesa sociale e dei diritti di chi viene arrestato”. Oggi, ricorda, “il periodo è più o meno il doppio, ora il periodo è abbreviato e non v’è passaggio in carcere”. Per Severino “entrare e uscire dal carcere in tre giorni vuol dire creare problemi umanitari, sociali e di sovraffollamento”.

CARCERI: SEVERINO, ULTIMI 18 MESI PENA AI DOMICILIARI = (ASCA) - Roma, 16 dic - Nel decreto svuota carceri è contenuta la norma che “consente ai detenuti di scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere”. È quanto prevede il decreto approvato oggi dal Cdm, come spiega il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi. Inoltre, vi è la norma che mette fine alle cosiddette “porte girevoli”. “Vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di tre giorni. Per il 90% dei casi si risolve con un’uscita del detenuto. Abbiamo pensato a una soluzione che consente che vengano portati direttamente ai luoghi di custodia” e nel giro di 48 ore il giudice prenderà una decisione. Così il detenuto non dovrà “passare per le inutili, faticose e mortificanti vie di un ingresso in carcere”.

CARCERI: SEVERINO, POSSIBILE RECLUSIONE AI DOMICILIARI COME PENA

Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Per i reati con una pena massima fino a 4 anni sarà possibile a discrezione del giudice applicare la condanna alla “reclusione detentiva ai domiciliari”. Lo spiega il ministro della Giustizia Paola Severino, illustrando i provvedimenti varati oggi dal governo.

CARCERI: SEVERINO, CAMERE DI SICUREZZA PER 48 ORE (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Per evitare il fenomeno delle porte girevoli - 21 mila detenuti entrano in carcere ogni anno per non più di tre giorni nei casi, per lo più, di arresti in flagranza di reato in attesa del processo per direttissima - è stata approvata dal Consiglio dei ministri una norma che prevede che gli arrestati siano trattenuti per non oltre 48 ore nelle camere di sicurezza della polizia giudiziaria che li ha fermati. Entro tale termine il giudice dovrà confermare l’arresto. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri. In questo modo - ha spiegato il ministro - si evita “la ritualità mortificante del passaggio in carcere inutile e si evita di aggravare il lavoro degli uffici giudiziarie e penitenziari”. Sarà il giudice ad andare nel posto dove si trova l’arrestato e non il contrario. “Così si evitano inutili spostamenti con risparmio di tempi e costi”, ha spiegato il guardasigilli.

Carceri/ Severino: Da Cdm 57 milioni per edilizia “Si starà meno peggio quando ci saranno posti sufficienti” Roma, 16 dic. (TMNews) - In carcere si starà “meno peggio” quando ci saranno posti per contenere “con salvezza dei diritti fondamentali”, un numero sufficiente di persone. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino nel corso di una conferenza stampa a palazzo Chigi dopo l’approvazione in Consiglio dei ministri del suo pacchetto su carceri e giustizia. “L’emergenza - ha spiegato - dovrebbe essere qualcosa di temporaneo, non può durare anni e anni, la soluzione non sta in norme tampone come quelle approvate nel decreto carceri ma in una ristrutturazione dell’intero sistema carcerario”. Il Consiglio dei ministri “a segnale di questa temporaneità e della necessità di trovare soluzioni definitive” ha deciso “l’incremento della dotazione dello stato di previsione del ministero della Giustizia di 57 milioni di euro e rotti”. “Sarà mia cura - ha affermato il guardasigilli - garantire che questo denaro venga speso nel migliore dei modi. Dobbiamo completare delle opere a buon punto di realizzazione, vi sono carceri costruiti a tre quarti, padiglioni che dovrebbero consentire un ampliamento il cui completamento dovrebbe essere realizzabile con questo

stanziamento. Sono pronta a dare conto di ogni euro che verrà speso, deve essere speso per soluzione problema edilizia carceraria, nei limiti di quello che si può fare con questi mezzi”.

CARCERI. SEVERINO: È PRIMO DEI MIEI PENSIERI, ECCO PERCHÉ DL (DIRE) Roma, 16 dic. - “Tutti sanno quanto sia emergenziale la situazione delle carceri in Italia”. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm, dice che “è tempo di mettere mano a una seria riforma del sistema penitenziario. Sarei una sognatrice se pensassi che con le forze che mi accompagnano, e i tempi brevi di questo governo, di risolvere la situazione definitivamente, ma le carceri sono il primo dei miei pensieri ed è per questo che ho scelto lo strumento del decreto legge”.

CARCERI. SEVERINO: DA CDM NORME TAMPONE, NON SOLUZIONE DEFINITIVA (DIRE) Roma, 16 dic. - “Quelli che abbiamo approvato sono provvedimenti di emergenza, misure doverose, necessarie e urgentissime, ma la soluzione definitiva non può venire da queste norme, che sono un tampone, bensì da una riforma del sistema carcerario”. Così il ministro della Giustizia Paola Severino, al termine del Cdm, spiega l'intervento del governo in materia di carceri. “Non possiamo assistere a emergenze- esorta- che durano anni, anni e anni”.

CARCERI. SEVERINO: ULTIMI 18 MESI DI PENA AI DOMICILIARI (DIRE) Roma, 16 dic. - Nel decreto svuota-carceri è contenuta la norma che consente ai detenuti di “scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere”. Si tratta dell'estensione della norma già approvata dal precedente governo che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. Lo conferma in conferenza stampa a Palazzo Chigi, il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI: SEVERINO, AL VIA RECLUSIONE DOMICILIARE (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Ho previsto un sistema di detenzione non carceraria per pene non superiori ai 4 anni, con la reclusione nella propria abitazione o in altra privata dimora”. È quanto afferma il ministro della Giustizia Paola Severino in conferenza stampa dopo il cdm. “Si passa dal sistema cautelare preventivo - spiega il ministro - al sistema penale vero e proprio, prevedendo accanto alla sanzione della reclusione la reclusione domiciliare, con la prescrizione di particolari modalità di controllo: non dei mezzi elettronici, che non ritengo opportuno attivare perché devono ancora essere sperimentati e dimostrare di avere costi inferiori alla detenzione carceraria”.

CARCERI: SEVERINO, NASCE CARTA DEI DIRITTI DEL DETENUTO C'È PREVIO CONSENSO A EVENTUALE USO MEZZI CONTROLLO ALTERNATIVI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Nasce la “Carta dei diritti del detenuto” che indica “ciò che può fare e ciò che non può fare”. Lo annuncia il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi. È uno strumento che “potrebbe aiutare molto a superare quel disorientamento che pervade chiunque entri per la prima volta in un carcere”, sottolinea il Guardasigilli precisando che “verrebbe tradotta nelle lingue più diffuse nella popolazione carceraria più vasta e verrà estesa ai familiari che fin dall'inizio non sanno cosa possono fare, quali vestiti portare”. “In questa carta dei diritti, c'è anche la scelta di prestare il previo consenso all'uso eventuale di mezzi di controllo - conclude - Sottolineo eventuale: se dovessero essere applicati” mezzi alternativi di controllo “è bene avere comunque il previo consenso”.

CARCERI:SEVERINO, UDIENZA CONVALIDA NEL LUOGO DETENZIONE = (AGI) - Roma, 16 dic. - Altra norma per arginare l'emergenza carceraria e risparmiare risorse inserita nel pacchetto approvato questa mattina dal Consiglio dei Ministri prevede lo svolgimento dell'udienza di convalida nel luogo dove il fermato è già custodito. Con questo provvedimento, ha spiegato il ministro della Giustizia Paola Severino, si eviteranno i costi relativi ai trasferimenti degli arrestati.

CARCERI: SEVERINO, PER PENA SOTTO 4 ANNI POSSIBILI DOMICILIARI = (ASCA) - Roma, 16 dic - Per i reati con una pena massima fino a 4 anni sarà possibile, a discrezione del

giudice, applicare la condanna alla “reclusione detentiva ai domiciliari, con la reclusione nella propria abitazione o in altra privata dimora”. Lo spiega il ministro della Giustizia, Paola Severino, illustrando i provvedimenti varati oggi dal governo.

CARCERI: SEVERINO, MESSA ALLA PROVA PER PENE FINO A 4 ANNI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Tra i provvedimenti che sono contenuti nel decreto svuota carceri c'è l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri, annunciando provvedimenti contro il sovraffollamento delle carceri. In pratica ad apertura del “dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità pur continuando a lavorare e a mantenere la sua vita familiare. Il percorso si blocca se nel frattempo chi vien messo alla prova torna a commettere reati della stessa indole, in tal caso riparte il processo che era stato sospeso”, ha spiegato Severino.

GIUSTIZIA: SEVERINO, IMPORTANTE GIUDICE PACE FUNZIONI MEGLIO (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Una giustizia del giudice di pace che funziona meglio è una giustizia più vicina al cittadino e che ha una estrema importanza”. Lo afferma il ministro della Giustizia Paola Severino in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il consiglio dei ministri.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AL VIA REVISIONE CIRCOSCRIZIONI SOTTO LALENTE CENTINAIA CIRCOSCRIZIONI DEI GIUDICI PACE (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Al via “la revisione delle circoscrizioni in attuazione delle delega già conferita”, “iniziando dai giudici di pace”. Lo annuncia il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi. “La delega verrà attuata per gradi”, aggiunge il Guardasigilli per il quale “un centinaio di circoscrizioni di giudici di pace potrebbero essere eliminate”.

GIUSTIZIA: SEVERINO”CON MESSA IN PROVA RECUPERO CON PRESTAZIONE UTILITÀ” ROMA (ITALPRESS) - “Con l'istituto della messa in prova, il giudice valuta il percorso per il recupero della persona imputata che dovrebbe essere fatto nella prima fase del dibattimento. È previsto un limite, non può essere concesso per più di due volte o una volta se riguarda delitti dello stesso genere. L'imputato deve seguire il percorso tracciato dal giudice, seguito dai servizi sociali e riparare attraverso prestazione di pubblica utilità senza intralciare la sua vita. Ovviamente la misura viene revocata se il percorso non viene seguito”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm.

GIUSTIZIA: SEVERINO “POSSIBILE RECLUSIONE A DOMICILIARI COME PENA” ROMA (ITALPRESS) - “Per i reati puniti con una pena massima fino a 4 anni la pena detentiva principale può essere la detenzione presso la propria abitazione o altra dimora”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm. Il ministro ha spiegato che così “si passa dalla custodia cautelare preventiva al sistema penale vero e proprio”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AL VIA REVISIONE CIRCOSCRIZIONI (2) (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Il compito è difficile sia per il monitoraggio che per i criteri per l'eliminazione delle circoscrizioni”, aggiunge il ministro Severino che fa riferimento a parametri “oggettivi e non basati sul localismo”. “Per realizzare tutto ciò il monitoraggio ha attraversato quattro fasi - spiega - La prima è il calcolo della produttività media. La fase B individua le fasi di carico delle varie circoscrizioni. La fase C individua gli uffici con valori inferiori a quelli della soglia media”. “Alla fine sono stati selezionati gli uffici” - conclude - “sulla base delle soglie incrociate ed eventualmente anche sulla base dell'individuazione di un bacino minimo di 100mila unità “. “Si tratta - rimarca - di risultati rilevanti anche dal punto di vista economico”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AL VIA REVISIONE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE = (AGI) - Roma, 16 dic. - Sul fronte del risparmio , dell'efficienza e della concentrazione del sistema giudiziario, "è sembrato a questo governo importante dare un segnale immediato di seguito" alla delega già conferita "iniziando a regolamentare le circoscrizioni dei giudici di pace". Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino.

BUSTE PROIETTILI: SEVERINO, DA CDM SOLIDARIETÀ PER ATTI ORRIBILI = (ASCA) - Roma, 16 dic - Il Consiglio dei ministri ha espresso "solidarietà con vivissima e sentitissima partecipazione" al premier Mario Monti e al ministro del Lavoro, Elsa Fornero, per le buste con proiettili a loro indirizzate. Lo riferisce il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi al termine del Cdm. "Sono atti orribili e inspiegabili, soprattutto se riferiti a delle persone che stanno adempiendo il loro dovere con la massima correttezza possibile", conclude Severino.

GIUSTIZIA: SEVERINO, SU SOVRAINDEBITAMENTO SI ALLARGA PLATEA (ANSA) - ROMA, 16 DIC - "Al fenomeno del sovra indebitamento è dedicato uno schema di decreto legge, per fare in modo non di liberare il debitore dai propri debiti, ma di trovare una soluzione tra creditore e debitore anche per quelle categorie non contemplate dalla legge fallimentare, per esempio le imprese di minore ampiezza e le persone fisiche, in modo che anche in questi casi si possa trovare accordo". È quanto afferma il ministro della Giustizia Paola Severino in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il consiglio dei ministri.

SEVERINO "CAMERE SICUREZZA 48 ORE, CONVALIDA IN LUOGO DETENZIONE" ROMA (ITALPRESS) - "Un tema importante è quello del fenomeno delle porte girevoli: ogni anno 21 mila detenuti entrano in carcere per non più di tre giorni. Ecco che in questi casi, gli arrestati possono essere trattenuti per non oltre 48 ore nelle camere di sicurezza della polizia giudiziaria. Entro tale termine il giudice dovrà confermare l'arresto. In questo modo si evita la ritualità mortificante del passaggio in carcere, spesso inutile, e si evita di aggravare il lavoro degli uffici giudiziari e penitenziari". Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm. Il ministro ha poi spiegato che, in questo modo, per l'udienza di convalida sarà il giudice ad andare nel posto dove si trova l'arrestato e si eviteranno "inutili spostamenti con risparmio di tempi e costi".

MINACCE A MONTI: SEVERINO, EPISODIO ORRIBILE E INSPIEGABILE = (AGI) - Roma, 16 dic. - "Episodi orribili e inspiegabili". Così il Ministro della Giustizia, Paola Severino, ha commentato al termine del Consiglio dei Ministri le buste con proiettili e minacce intercettate questa mattina a Lamezia Terme e destinate al premier Mario Monti. "Episodi orribili e inspiegabili - ha sottolineato Severino - soprattutto se riferiti a persone che si stanno adoperando nel loro dovere istituzionale con la massima correttezza possibile".

BUSTE PROIETTILI. SEVERINO: EPISODI ORRIBILI E INSPIEGABILI (DIRE) Roma, 16 dic. - In Consiglio dei ministri è stata espressa solidarietà "con vivissima e sentita partecipazione" per le buste di proiettili intercettate a Lamezia Terme. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa parla di "episodi orribili e inspiegabili soprattutto se riferiti a persone che stanno adempiendo a impegno istituzionale con la massima correttezza possibile".

GIUSTIZIA: SEVERINO, AL VIA REVISIONE CIRCOSCRIZIONI (2) = (AGI) - Roma, 16 dic. - "la delega verrà attuata in varie fasi. Il compito è 'molto difficile', ha detto ancora il ministro che ha sottolineato la necessità di individuare "criteri oggettivi" ed "equi" per l'eliminazione di alcune circoscrizioni. Per questo, ha spiegato, "il monitoraggio ha attraversato quattro fasi: la prima è quella del calcolo della produttività individuando un valore soglia, la seconda quella dell'individuazione dei carichi di giustizia, della domanda di giustizia, quindi c'è stata l'individuazione degli uffici con carichi di lavoro inferiore al carico soglia". Questi "criteri incrociati fra di loro e sono stati selezionati gli uffici che, sulla base della soglia così incrociata e nell'individuazione di un

bacino utenza minimo calcolato in 100mila unità, potessero dare eliminazione. Si tratta di qualche centinaio di circoscrizioni di giudice di pace che potrebbero essere soppressi con un risparmio e una concentrazione dei bacini medi che possa accorpare efficienza e servizio utile alla collettività. Una giustizia del giudice di pace che funziona meglio è una giustizia più vicina al cittadino”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AL VIA REVISIONE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE = (ASCA) - Roma, 16 dic - “Una giustizia del giudice di pace che funziona meglio è una giustizia più vicina al cittadino e che ha una estrema importanza”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, al termine della riunione del Consiglio dei ministri. Sul fronte del risparmio, dell’efficienza e della concentrazione del sistema giudiziario, il governo ha dato il via libera alla “revisione delle circoscrizioni in attuazione della delega già conferita, iniziando dai giudici di pace, per non avere sprechi”, annuncia Severino.

CARCERI: SEVERINO, CAMERA DI SICUREZZA NON OLTRE LE 48 ORE = PER EVITARE FENOMENO ‘PORTE GIREVOLI Roma, 16 dic. (Adnkronos) - La possibilità di trattenere per non oltre 48 ore gli arrestati nelle camere di sicurezza della polizia giudiziaria che li ha fermati. È uno degli interventi contenuto nelle misure per l’emergenza carceraria approvato dal Consiglio dei ministri per evitare il fenomeno delle “porte girevoli”, l’ingresso in carcere dei detenuti per pochi giorni prima dell’udienza di convalida del fermo. “Così si evitano inutili spostamenti - ha spiegato il ministro - e si risparmiano tempi e costi”. Poi dopo il termine di 48 ore, il giudice deciderà se confermare l’arresto.

BUSTE CON PROIETTILI, CDM ESPRIME SOLIDARIETÀ A MONTI ++ SEVERINO, ORRIBILE COLPIRE CHI ADEMPIE DOVERE ISTITUZIONALE (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Abbiamo espresso solidarietà a Monti con sentita partecipazione”, per i plichi con proiettili arrivati al premier. Lo ha detto il Guardasigilli Paola Severino. “Si tratta di episodi orribili ed inspiegabili, soprattutto se riferiti a persone che adempiono al loro dovere istituzionale con la massima correttezza possibile”.

SEVERINO, SE PARLAMENTO PENSA A AMNISTIA NON MI OPPONGO (ANSA) ROMA, 16 DIC - “Io non ho mai escluso che l’ammnistia e l’indulto siano dei mezzi che contribuiscono ad alleviare l’emergenza carceri, ma ho sempre detto che non sono dei provvedimenti di matrice governativa: se questa indicazione verrà dal Parlamento io non la contrasterò”. Lo ha detto il Guardasigilli Paola Severino in conferenza stampa.

SEVERINO, IN 1 ANNO NON POTREMO RISOLVERE TUTTO MA TRACCIEREMO LA STRADA DELLA RICERCA DI PROVVEDIMENTI CONDIVISI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “In questo anno il governo non potrà risolvere tutto, ma di certo potrà tracciare una strada, quella della ricerca di provvedimenti condivisi da tutti”. Lo dice il ministro della Giustizia Paola Severino in conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri.

GOVERNO: SEVERINO, GENTE PER STRADA È CON NOI (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “La gente, incontrandomi, mi dice: “Andate avanti”. Ed è la gente comune, quella che incontro per strada, al supermercato, è il mio portiere. Sono persone che sembrano disposte a sopportare sacrifici pur di contribuire alla salvezza di questo paese”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino.

GIUSTIZIA: SEVERINO, MESSA ALLA PROVA PER REATI FINO A 4 ANNI = (AGI) - Roma, 16 dic. - La messa alla prova ha dato “ottimi risultati nella giustizia minorile”. Da qui “il tentativo di portare” questo istituto “per alcune categorie di reati, con una pena non superiore ai quattro anni e rispetto ai quali il comune senso di difesa del cittadino non viene leso”. Lo ha detto il ministro della giustizia, Paola severino illustrando le misure approvate dal Cdm. “Il giudice può configurare” questo percorso, ma “la scelta dovrebbe esser fatta all’inizio, all’apertura del dibattito”, ha sottolineato il ministro, che ha aggiunto: “naturalmente dando dei limiti”, come quello di non poter

ottenere la messa alla prova “più di una sola volta se si commette un reato dello stesso tipo”. La misura viene revocata se il soggetto commette un reato e con la revoca il processo riprende.

GIUSTIZIA: SEVERINO, CON DL 15-20 MILA DETENUTI IN MENO = (AGI) - Roma, 16 dic - Il Governo stima che con il decreto legge in vigore potranno esserci fra i 15 ed i 20mila detenuti in meno. Attualmente ci sono nelle carceri italiane circa 67mila detenuti per circa 45mila posti. “Non possiamo quantificare con esattezza - dice Severino - quanti detenuti usciranno. La norma che riguarda le porte girevoli per coloro che vengono arrestati per soli tre giorni riguarda 15-18mila detenuti. La norma che consente di scontare gli ultimi 18 mesi di pena agli arresti domiciliari riguarda 3mila persone”.

CARCERI: SEVERINO, ULTIMI 18 MESI PENA AI DOMICILIARI (1 UPDATE) = (ASCA) - Roma, 16 dic - Nel decreto svuota carceri è contenuta la norma che “consente ai detenuti di scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere”. È quanto prevede il decreto approvato oggi dal Cdm, come spiega il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi. Inoltre, vi è la norma che mette fine alle cosiddette “porte girevoli”. “Vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di tre giorni. Per il 90% dei casi si risolve con un’uscita del detenuto. Abbiamo pensato a una soluzione che consente che vengano portati direttamente ai luoghi di custodia” e nel giro di 48 ore il giudice prenderà una decisione. Così il detenuto non dovrà “passare per le inutili, faticose e mortificanti vie di un ingresso in carcere”. Per quanto riguarda la norma che consente al detenuto di scontare gli ultimi 18 mesi ai domiciliari si tratta, spiega Severino, dell’estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. La modifica coinvolge adesso circa “3000 persone”, conclude il ministro.

SEVERINO, TERRORISMO? ITALIA HA FORTI VALORI DEMOCRATICI NON ENFATIZZARE NÈ SOTTOVALUTARE PROBLEMA; C’È TEMPESTA ECONOMIA (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Rischio terrorismo? “È un problema che non va enfatizzato né sottovalutato. In Italia i valori democratici sono molto forti. Stiamo resistendo ad una serie di tempeste economiche molto forti”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino. “Non ho visto la gente reagire con violenza” ai sacrifici chiesti - spiega - “può darsi che questa sia una parte occulta ma il fenomeno non va né sopravvaluto né sottovalutato”.

CARCERI: SEVERINO, 57 MILIONI NEL 2011 PER EDILIZIA = SARÀ MIA CURA FARE IN MODO CHE SIANO SPESI BENE Roma, 16 dic. (Adnkronos) - “C’è stato un incremento di 57 milioni della dotazione per fare fronte alle esigenze dell’edilizia carceraria”. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia, Paola Severino, illustrando le misure sulle carceri approvate dal Consiglio dei ministri. “Sarà mia cura fare in modo che questo denaro sia speso nel migliore dei modi - ha aggiunto il ministro - soprattutto per il completamento dei lavori già avviati”.

CARCERI:SEVERINO, ISPEZIONI PARLAMENTARI IN CELLE SICUREZZA (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Nelle celle di sicurezza dove gli arrestati in flagranza sosteranno per 48 ore in attesa della conferma dell’arresto da parte del giudice, “occorre valutare se estendere il sindacato ispettivo di controllo dei parlamentari”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei ministri, annunciando provvedimenti contro il sovraffollamento delle carceri.

Buste proiettili/Solidarietà Cdm a Monti, Severino: Atti orribili “Episodi inspiegabili contro chi adempie al proprio dovere” Roma, 16 dic. (TMNews) - Solidarietà “vivissima e con sentita partecipazione” da parte del Consiglio dei Ministri al premier Mario Monti e al ministro del Welfare Elsa Fornero, destinatari di buste contenenti proiettili insieme ai segretari dei partiti di maggioranza e ai direttori di diversi quotidiani. Lo riferisce il ministro della Giustizia Paola Severino, nella conferenza stampa a palazzo Chigi: “Sono episodi orribili e inspiegabili. Lo sono

sempre, ma soprattutto se sono riferiti a persone che stanno adempiendo al proprio dovere istituzionale con la massima correttezza possibile”, ha aggiunto Severino.

CARCERI. SEVERINO: INDULTO O AMNISTIA SPETTANO A PARLAMENTO SE SARÀ IO NON LO CONTRASTERÒ (DIRE) Roma, 16 dic. - “Io non ho mai escluso che l’amnistia e l’indulto possano essere mezzi che contribuiscano allo svuotamento delle carceri, però non si tratta di un provvedimento di matrice governativa. Sarà il parlamento a decidere e se lo farà, con la maggioranza qualificata che serve, io non lo contrasterò”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa. “Per parte mia- aggiunge- ho cercato di fare quel che potevo e dovevo, nessuno ha la bacchetta magica, nessuno ha la ricetta per risolvere con un singolo intervento il sovraffollamento nelle carceri, ci vuole un insieme di misure”.

Carceri/ Severino: Non mi opporrei a indulto o amnistia “Ma non tocca al governo, è prerogativa del Parlamento” Roma, 16 dic. (TMNews) - “Non ho mai escluso l’amnistia e l’indulto come mezzi per svuotare le carceri. Ma non è un provvedimento di matrice governativa. Se il Parlamento riterrà con la maggioranza qualificata richiesta certamente non lo contrasterò, come non contrasterò qualunque iniziativa venga dal Parlamento che è sovrano”. Così il ministro della Giustizia Paola Severino, rispondendo ad una domanda nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri che ha approvato il pacchetto per affrontare l’emergenza del sovraffollamento carcerario. “Per parte mia ho fatto quel che potevo e dovevo. Nessuno ha la bacchetta magica, nessuno ha la ricetta miracolosa per risolvere con un singolo gesto il problema del sovraffollamento. Solo da un insieme di misure - spiega il ministro - può venire una deflazione carceraria che sia efficace e che contemperì la tutela dei diritti umani con la necessità di scontare una pena punitiva ma anche rieducativa”. Tuttavia, è la convinzione del ministro, “credo che persone di buona volontà e di buon senso mettendo insieme un po’ di provvedimenti possono dare soluzione al problema. L’anno e poco più di questo governo, se ci sarà, non potrà risolvere tutto, ma può tracciare la strada per il futuro”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, AVVIO REVISIONE CIRCOSCRIZIONI DA UFFICI GIUDICI DI PACE = MONITORAGGIO PER DECIDERE TAGLI Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Dare seguito alla delega al governo sulla revisione delle circoscrizioni giudiziarie, cominciando dagli uffici dei giudici di pace. È una delle misure contenute nel pacchetto approvato dal Consiglio dei ministri per la giustizia civile, illustrate dal guardasigilli Paola Severino. La scelta, ha spiegato il ministro, avverrà dopo un “monitoraggio che terrà conto di una serie di parametri, calcolo della produttività, del carico di lavoro e del bacino di utenza”. Si arriverà all’abolizione “di alcune centinaia di uffici dei giudici di pace, con risparmi rilevanti”.

CARCERI: SEVERINO, NON CONTRASTEREMO EVENTUALE AMNISTIA O INDULTO = (ASCA) - Roma, 16 dic - “L’amnistia e l’indulto, ho sempre detto, sono dei provvedimenti di matrice governativa, ma se questa indicazione verrà dal Parlamento non la contrasteremo”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi.

SEVERINO, TERRORISMO? ITALIA HA FORTI VALORI DEMOCRATICI (2) (ANSA) - ROMA, 16 DIC - “Il ministro dell’Interno oggi ha espresso solidarietà a Monti (per l’invio della lettera con i proiettili, ndr) ed in passato anche a me per un’altra missiva - prosegue la Severino - ma siamo tutti rasserenati dal fatto che stiamo adempiendo ad un dovere civico”. “Io sono qui semplicemente perché avverto un grande dovere nei confronti del Paese che tanto mi ha dato e al quale sto tentando di restituire qualcosa - conclude il Guardasigilli - Non temo le sfide neanche queste sfide anche se non le sottovaluto”.

CARCERI: SEVERINO, ULTIMI 18 MESI PENA AI DOMICILIARI (2 UPDATE) = (ASCA) - Roma, 16 dic - Nel decreto svuota carceri è contenuta la norma che “consente ai detenuti di scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere”. È quanto prevede il decreto approvato oggi dal Cdm, come spiega il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi.

Inoltre, vi è la norma che mette fine alle cosiddette “porte girevoli”. “Vi sono circa 21 mila detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di tre giorni. Per il 90% dei casi si risolve con un’uscita del detenuto. Abbiamo pensato a una soluzione che consente che vengano portati direttamente ai luoghi di custodia” e nel giro di 48 ore il giudice prenderà una decisione. Così il detenuto non dovrà “passare per le inutili, faticose e mortificanti vie di un ingresso in carcere”. Per quanto riguarda la norma che consente al detenuto di scontare gli ultimi 18 mesi ai domiciliari si tratta, spiega Severino, dell’estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. La modifica coinvolge adesso circa “3000 persone” e “per il passaggio dai 12 mesi ai 18 si risparmiano 375 mila euro al giorno”.

MINACCE: SEVERINO “NON VANNO SOTTOVALUTATE, MA ANDIAMO AVANTI”
ROMA (ITALPRESS) - “Io credo che il problema non vada né ingigantito né sottovalutato. L’Italia ha una forte sensibilità democratica”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Cdm, rispondendo a una domanda sulle buste con proiettili inviate al premier Mario Monti, a Silvio Berlusconi e altri politici. “Non ho visto persone reagire con violenza alla crisi economica e ai sacrifici - ha proseguito la Severino -. Se ci sono questi fenomeni sono nascosti e non vanno sottovalutati. Abbiamo espresso la solidarietà al presidente Monti, anch’io nei giorni scorso sono stata destinataria di una busta con proiettili, ma andiamo avanti, anche se non sottovalutiamo certi fenomeni”.

GOVERNO: SEVERINO, DA CDM SOLIDARIETÀ A MONTI = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - In Consiglio dei ministri “abbiamo espresso sentita solidarietà al presidente del Consiglio Mario Monti” per i plichi contenenti proiettili a lui indirizzati. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino. “Episodi orribili, inspiegabili, soprattutto se riferiti a persone che adempiono al proprio dovere istituzionale”, ha commentato.

CARCERI: SEVERINO, NO INTERVENTI SU IMMIGRAZIONE E DROGA ANCHE SE SAREBBERO NECESSARI MA NON ABBIAMO TEMPO (ANSA) - ROMA, 16 DIC - A proposito degli interventi di depenalizzazione con i quali si pensa di deflazionare il sovraffollamento, il ministro Paola Severino ha spiegato che sebbene sarebbe necessario modificare le norme sull’immigrazione e gli stupefacenti per ridurre il ricorso alla detenzione per determinati reati connessi all’immigrazione clandestina e al commercio di droga ma “sono provvedimenti che non si possono assumere in un periodo di tempo così limitato” come quello del governo Monti. Lo ha detto in conferenza stampa.

CARCERI: SEVERINO, DA CDM MISURE DOVEROSE E URGENTISSIME = (AGI) - Roma, 16 dic. - “Quelli che abbiamo approvato sono provvedimenti doverosi, di emergenza, necessari e urgentissimi” ma la “soluzione definitiva non può venire da norme tampone, può venire da una ristrutturazione del sistema carcerario”. Così il ministro della giustizia Paola Severino, presentando le misure varate dal Cdm.

CARCERI: SEVERINO, CON DOMICILIARI 375MILA EURO AL GIORNO IN MENO = (AGI) - Roma, 16 dic. - Con l’estensione dei domiciliari a chi ha davanti a sé ancora diciotto mesi di detenzione si risparmieranno 375 mila euro al giorno. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri.

GOVERNO: SEVERINO, GENTE PER STRADA È CON NOI = (ASCA) - Roma, 16 dic - “La gente incontrandomi per strada e al supermercato mi dice andate avanti, crediamo in voi. Sono persone che sono disposte a sopportare i sacrifici pur di salvare questo Paese. Tutti noi siamo rasserenati dal fatto che stiamo adempiendo a un dovere civico”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa a palazzo Chigi. “Sono qui - continua - perché avverto un grande dolore nei confronti di questo Paese, che è un Paese che mi ha dato tanto e sto cercando di ricambiare”.

CARCERI: SEVERINO, IN CELLE SICUREZZA ACCESSO A PARLAMENTARI = (AGI) - Roma, 16 dic. - “Occorre valutare se estendere il sindacato di controllo dei parlamentari” ai luoghi di custodia in cui si trovano le persone arrestate in attesa della convalida da parte del magistrato. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino presentando le misure varate dal cdm.

CARCERI: SEVERINO, CON DOMICILIARI A 18 MESI RISPARMIO 375MILA EURO AL GIORNO = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Con la norme che consentiranno di scontare ai domiciliari gli ultimi 18 mesi di pena “è possibile un risparmio di 375mila euro al giorno”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, illustrando le misure per l'emergenza carceri approvate dal Consiglio dei ministri.

GIUSTIZIA: SEVERINO, 20 MLN DA RIFORMA CIRCOSCRIZIONI COINVOLGE 500MILA GIUDICI PACE; OK MANTENIMENTO A SPESE COMUNE (ANSA) - ROMA, 16 DIC - La riforma delle circoscrizioni coinvolge come “numero massimo ottenibile incrociando i quattro criteri del provvedimento” circa “500mila unità “ con un “risparmio di 20 milioni di euro”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino. “Il numero varia - precisa il Guardasigilli - se si valuta l'ampiezza territoriale. Se consideriamo come criterio inderogabile quello del bacino sotto le 100mila unità, aumenteremo di qualche centinaio di unità le circoscrizioni che possono essere soppresse”. La Severino ha citato “un meccanismo sperimentato in Trentino dove alcuni Comuni hanno chiesto il mantenimento della circoscrizione con le spese a carico del Comune o di comprensori di Comuni”: “Può essere una opzione” purché “non a carico del ministero.

gn00 Buste proiettili/Severino: Fenomeno marginale ma non sottovalutare “Ma la gente comune ci dice di andare avanti” Roma, 16 dic. (TMNews) - Il fenomeno di una minaccia violenta che si manifesta attraverso le buste con proiettili, l'ultima delle quali è stata indirizzata al presidente del Consiglio Mario Monti “non va enfatizzato né sottovalutato”. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi dopo l'approvazione del pacchetto giustizia e carceri in Consiglio dei ministri. “L'Italia - ha commentato - è un Paese nel quale i valori democratici sono molto forti, abbiamo resistito e stiamo resistendo a tempeste economiche molto forti. La gente che incontro mi dice andate avanti, crediamo in voi, è la gente comune, quella che vedo nel supermercato sotto casa, nella bottega del pane, è il mio portiere, sono persone che sembrano disposte a sopportare sacrifici pur di contribuire alla salvezza di questo Paese”. Quindi, ha osservato il guardasigilli, “certo questi fenomeni se ci sono ben nascosti, non bisogna sottovalutarli ma credo che l'attenzione e il controllo sociale di noi tutti debba essere rivolta contro questi fenomeni, anche se sono marginali”.

Severino: Col tempo interverremo su migranti e “tossici”. “Necessarie intese con Regioni e tra ministri, aprirò tavolo” Roma, 16 dic. (TMNews) - Sono temi che non si potevano affrontare “in soli 20 giorni”, ma è intenzione del ministro della Giustizia intervenire anche sui temi dell'immigrazione clandestina, dei tossicodipendenti e degli internati nei manicomi, come aspetto del più generale problema del sovraffollamento carcerario. La depenalizzazione oggetto del ddl approvato oggi dal consiglio dei ministri “riguarda solo alcune categorie di delitti puniti con arresto o ammenda, comunque con pena non detentiva”.

Ma “il grande tema dell'immigrazione clandestina non è il fuoco di questo provvedimento”. Ma il tema c'è, “e io ci metterei insieme tutto il tema degli stupefacenti” perché “le grandi aree di occupazione del carcere sono riferibili in parte agli immigrati ma in parte anche maggiore alla materia degli stupefacenti”.

Ma si tratta di provvedimenti “che non potevano essere assunti in tempi così brevi”, né bastava presentare qualche ddl in più: “Si potevano fare tanti ddl dando l'idea di un certo interesse per certe materie. Ma sarebbe stato inutile” ai fini pratici. Piuttosto, “se avrò il tempo di farlo, se ne avrò la possibilità, penso di introdurre qualcosa di più significativo di un disegno di legge. Serve il tempo di trovare una soluzione”. Perché nei temi di cui si parla “non si tratta di sostituire la detenzione con i domiciliari, perché magari l'immigrato non ha un domicilio, o perché il detenuto per motivi

connessi agli stupefacenti è spesso anch'egli un tossicodipendente, e allora va ricoverato e curato". Per questo "sono in stretto contatto con il ministro della Sanità su questo profilo, così come sul tema dei manicomi giudiziari, dove abbiamo dei ricoverati che non sono più socialmente pericolosi. E sono situazioni drammatiche". Ma per affrontare questi temi "servono intese tra ministri e con le Regioni, e intendiamo aprire un tavolo per individuare una soluzione sia per i tossicodipendenti sia per gli internati nei manicomi giudiziari".

MINISTRO SEVERINO: ULTIMI 18 MESI DI PENA AI DOMICILIARI Roma - Nel decreto svuota-carceri è contenuta la norma che consente ai detenuti di "scontare agli arresti domiciliari gli ultimi 18 mesi di carcere". Si tratta dell'estensione della norma già approvata dal precedente governo che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come già previsto, nel dicembre del 2013. Lo conferma in conferenza stampa a Palazzo Chigi, il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI: SEVERINO, 706 CELLE SICUREZZA ALCUNE DA RISTRUTTURARE = (AGI) - Roma, 16 dic. - "Sono 706 le celle di sicurezza, una parte non è idonea ed è da ristrutturare". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino.

CARCERI:SEVERINO; 706 CELLE SICUREZZA, SOLUZIONE TEMPORANEA (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Sono 706 le celle di sicurezza disponibili presso i posti di polizia e non tutte saranno utilizzabili tramite il dl svuota carceri perché necessitano di ristrutturazione. Lo ha detto il ministro della giustizia Paola Severino in conferenza stampa aggiungendo che queste celle possono essere considerate una "soluzione interlocutoria fino a che non si costruiscono carceri nuove". A questo fine il suo ministero destinerà i 56 milioni di euro che gli sono stati assegnati.

CARCERI: SEVERINO SARÀ DOMENICA COL PAPA A REBIBBIA = (AGI) - Roma, 16 dic - Il ministro della Giustizia Paola Severino sarà domenica con il Santo Padre a Rebibbia. Lo rende noto lo stesso ministro.

GOVERNO: SEVERINO, NON SO A CHI ANDRÀ DELEGA SERVIZI = (AGI) - Roma, 16 dic - Il ministro della Giustizia Paola Severino non sa se e a chi il Presidente del Consiglio Mario Monti affiderà la delega sui servizi segreti. Lo rende noto lo stesso ministro, conversando con i giornalisti.

CARCERI: SEVERINO, SE PARLAMENTO PENSA AD AMNISTIA NON MI OPPORRO' = Roma, 16 dic. (Adnkronos) - "Non ho mai escluso che amnistia e indulto siano strumenti utili per alleviare l'affollamento nelle carceri. Ho sempre sostenuto che l'amnistia è un provvedimento di iniziativa parlamentare. E se il Parlamento deciderà di adottarlo non contrasterò". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, illustrando i provvedimenti approvati dal Cdm.

CARCERI: SEVERINO, PER OPG OCCORRE INTESA CON LE REGIONI = (AGI) - Roma, 16 dic. - "La soluzione del problema degli ospedali psichiatrici giudiziari si può risolvere soltanto con un'intesa con le Regioni, le quali attraverso il sistema sanitario potrebbero assorbire i ricoverati per curali". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, al termine del Consiglio dei Ministri. "Il problema non si risolve chiudendoli - ha sottolineato la Severino - ma la strada è lunga".

Giustizia/ Severino: Mediazione è test limitato nel tempo "Gli avvocati bravi lavorano, diritto alla difesa non si tocca" Roma, 16 dic. (TMNews) - Gli avvocati "hanno le loro esigenze da rappresentare" ma non devono temere le innovazioni e le sperimentazioni come quella della mediazione civile: il ministro della Giustizia Paola Severino ha lanciato un messaggio distensivo all'indirizzo della sua categoria professionale di provenienza, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi seguita all'approvazione del pacchetto giustizia-carceri. "Gli avvocati sono tanti, definirli una lobby - ha detto rispondendo alla domanda di un giornalista - mi pare eccessivo". Di fronte all'inquietudine dei suoi ex colleghi (il guardasigilli si è cancellato dall'Albo quando ha assunto l'incarico), Severino ha voluto sottolineare il "valore fondante" del diritto alla difesa, che "è

costituzionalmente garantito, nessuno può metterlo in discussione nella sua essenza, nei suoi contenuti fondamentali. Il problema riguarda il modo in cui va esercitato e la qualità di chi lo deve esercitare. Quella di avvocato è una professione tra le più difficili e nobili”, ha proseguito il ministro, che si è detta convinta del fatto che “per ogni avvocato c’è tanto spazio, se si tratta di un avvocato per bene e preparato. Se siete bravi, se sapete lavorare, se lavorate seriamente, i piccoli temi non vi devono spaventare”. Gli avvocati non devono temere, quindi, “se c’è un momento temporaneo di deflazione nella giustizia attraverso la mediazione, che avrà uno spazio limitato nel tempo e serve a dare fiato alla giustizia. Chi sa lavorare, chi ha voglia di lavorare seriamente continua ad avere occasioni anche se per un anno si fa la prova di vedere se la mediazione funziona”.

GIUSTIZIA: SEVERINO, 20 MLN DA RIFORMA CIRCOSCRIZIONI SI AL LORO MANTENIMENTO A SPESE DEI COMUNI COME IN TRENINO (ANSA) - ROMA, 16 DIC -
La riforma delle circoscrizioni coinvolge come “numero massimo ottenibile incrociando i quattro criteri del provvedimento” circa “500mila unità “ con un “risparmio di 20 milioni di euro”. Lo afferma il ministro della Giustizia, Paola Severino. “Il numero varia - precisa il Guardasigilli - se si valuta l’ampiezza territoriale. Se consideriamo come criterio inderogabile quello del bacino sotto le 100mila unità, aumenteremo di qualche centinaio di unità le circoscrizioni che possono essere soppresse”. La Severino ha citato “un meccanismo sperimentato in Trentino dove alcuni Comuni hanno chiesto il mantenimento della circoscrizione con le spese a carico del Comune o di comprensori di Comuni”: “Può essere una opzione purché “non a carico del ministero.

CARCERI: SEVERINO, INDULTO O AMNISTIA? SPETTA A PARLAMENTO = (AGI) -
Roma, 16 dic. - “Non ho mai escluso che amnistia e indulto possano essere considerati mezzi che contribuiscono a svuotare le carceri, però non si tratta di un provvedimento di matrice governativa. Se il Parlamento lo riterrà, con la maggioranza qualificata che serve, io non contrasterò l’iniziativa che viene dal Parlamento che è sovrano”. Così il ministro della Giustizia, Paola Severino, in conferenza stampa. “Per parte mia - aggiunge - ho cercato di fare quel che potevo e che dovevo, nessuno ha la bacchetta magica o la ricetta per risolvere con un solo intervento il problema del sovraffollamento nelle carceri, ci vogliono un insieme di misure”.

**CARCERI: SEVERINO, MESSA ALLA PROVA PER REATI FINO A 4 ANNI.
PERCORSO RIEDUCATIVO CON LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Roma, 16 dic. (Adnkronos) - “L’istituto della messa alla prova ha dato buoni risultati per la giustizia minorile” per questo “ne è stata disposta l’applicazione per reati puniti con una pena non superiore ai 4 anni e per i quali non viene leso il diritto alla sicurezza dei cittadini”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino illustrando le norme per l’emergenza carceri approvate dal Consiglio dei ministri. In apertura del dibattito, ha spiegato Severino, “si individua un percorso rieducativo e chi lo sceglie non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità”. Il provvedimento è revocato in caso di reiterazione del reato.